

## Joseph E. Davies e il Primo Ministro Mackenzie King partecipano alla manifestazione di simpatia all'Unione Sovietica

Il 21 giugno 1941, sei mesi prima degli Stati Uniti, la Russia fu costretta a entrare in guerra.

Da quel giorno data la fine del prestigio militare della Germania nazista. Sino dai primi scontri i nazisti furono sorpresi, storditi, dalla resistenza che opponeva l'esercito rosso e dal grande valore dei suoi capi. Mobilitando tutta la loro potenza i nazisti riuscirono all'inizio prima dell'inverno ad avere dei successi, ma in seguito dovettero cedere una parte del territorio conquistato e le migliori armate naziste furono decimate.

Le colossali rodomontate dello Stato Maggiore hitleriano caddero nel ridicolo; l'esercito tedesco fu incapace di impadronirsi di Leningrado e di Mosca. Avvantaggiandosi dell'assenza di un secondo fronte l'anno seguente i nazisti tentarono di spingersi sino nel cuore della Russia meridionale, ma davanti a Stalingrado subirono una bruciante sconfitta che, cambio' il corso della guerra e fece passare l'iniziativa nelle mani delle Nazioni Unite...

I grandi successi dell'esercito rosso hanno contribuito al progressivo miglioramento delle relazioni tra gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, l'Inghilterra e gli altri alleati. La presenza del Primo Ministro del Canada On. Mackenzie King al comizio del Maple Leaf Garden ci fa pensare che qualche cosa di importante stia per essere messo in opera per quanto riguarda il secondo fronte in Europa. Perciò il discorso dell'On. King che mentre scriviamo non conosciamo ancora-puo' contenere delle dichiarazioni importantissime.

La venuta a Toronto di Joseph E. Davies per parlare allo stesso comizio è un atto di solidarietà americana verso l'Unione Sovietica, per la semplice ragione che Davies è l'unico ambasciatore che ha avuto il coraggio di smascherare le menzogne antisovietiche; perché Davies amico intimo è fidato di Roosevelt è uno degli americani più stimati dal popolo russo. Mentre scriviamo sappiamo che la popolazione di Toronto ha salutato e ringraziato Davies, Mackenzie King e gli altri oratori, tra i quali l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, con delle manifestazioni entusiastiche. Daremo nel prossimo numero i punti principali dei discorsi pronunciati alla grande riunione del Maple Leaf Garden.

## La responsabilità del fascismo

Il popolo italiano, esprime il suo risentimento contro le autorità nazi-fasciste con aumentata veemenza. In Grecia i soldati italiani hanno puntato i fucili contro coloro che cercavano di soffocare un ruscitissimo sciopero durato tre giorni.

Violenti manifestazioni contro i tedeschi e la guerra hanno costretto qualche tempo fa Mussolini a chiudere venti fasci in Sicilia. Il malcontento si intensifica persino nei ranghi dei corpi scelti di Mussolini la milizia e i reali carabinieri. I contadini siciliani esasperati per le truppe naziste, si sono scagliati contro i capi fascisti siciliani.

La cricca mussoliniana seriamente preoccupata e vedendo avvicinarsi l'ora della resa dei conti, cerca di dimostrare che essa non è responsabile dell'entrata dell'Italia in guerra e che questa è stata, una tragica fatalità, determinata dalle circostanze.

I propagandisti fascisti alla radio insistono su questo argomento per sviare l'odio, lo sdegno crescente degli italiani contro il regime che dopo aver saccheggiato il paese durante tanti anni e dopo averlo posto in una posizione ridicola di fronte al mondo lo vuole oggi affondare in un bagno di sangue nell'interesse esclusivo della Germania hitleriana.

Lo abbiamo dimostrato, infinite volte: tutta la politica fascista è stata una politica d'aggressione. Nel "Documento Bianco" (Pace e Guerra, Politica Estera degli Stati Uniti) pubblicato recentemente in Washington, si riferisce che, nel giugno 1937, il signor Cordell Hull si diresse all'ambasciatore di Mussolini in Washington, il fascista Suovich, chiedendogli che Mussolini intervenisse come fattore di pace nella complicata situazione internazionale.

Suovich rispose all'"ingenuo" signor Hull che Mussolini aveva un'altra opinione sui problemi della pace e della guerra. Prima del colosso della Francia, l'ambasciatore turco a Roma intervenne presso Galeazzo Ciano per consigliare il governo italiano di non entrare in guerra. Il genero di Mussolini rispose che l'Italia non poteva lasciar passare un'opportunità che si presenta ad una nazione soltanto ogni 5.000 anni!

Al tempo stesso l'allora Presidente del Consiglio francese, Paul Reynaud, propose al governo italiano di entrare in trattative per regolare tutte le questioni non ancora risolte tra le due nazioni. Mussolini respinse la proposta e pugnalo' alle spalle una nazione agonizzante e tradita.

Alla vigilia della guerra anche Roosevelt si diresse al pagliaccio italiano perché riesaminasse il proprio atteggiamento. Mussolini rispose che la Germania non poteva essere vinta e che l'Italia continuerebbe ad essere sua alleata. "L'Italia — disse allora Mussolini — non puo' restare assente quando è in gioco il destino dell'Europa". E sospese lo scambio dei messaggi dichiarando che non desiderava ricevere "ulteriori pressioni" da parte di Roosevelt e che queste non facevano che "rafforzare il suo atteggiamento".

E chi non ricorda le parole di Mussolini, nell'ottobre 1941, quando gli eserciti hitleriani iniziarono la loro ultima e disastrosa offensiva contro Mosca? "Se non vi fosse stata una Marcia su Roma — disse allora Mussolini, assumendo con orgoglio la paternità del nazismo tedesco — oggi non vi sarebbe una marcia su Mosca".

Mussolini e la sua cricca si decise volentieri alla guerra perché credeva che si sarebbe inevitabilmente conclusa con la vittoria della Germania nazista. Alla base di questo piano infame, vi era la bassa e cieca cupidigia della cricca mussoliniana, un piccolo e ristretto gruppo di profittatori, per cui la guerra era comunque una bazza. A costoro nulla importava dei reali interessi del popolo.

Il momento è venuto in cui il popolo italiano acqui-

incontrò l'Italia. Il momento è venuto in cui il popolo italiano acquisterà la libertà di chiedere i conti a questi responsabili.



# VITTORIA

(VICTORY)

Rassegna settimanale di pensiero e di azione

The only Italian newspaper published in Canada

Authorized by P. O. Department, Ottawa, as Second Class Matter.

Anno, 1, No. 9

Toronto, Ontario, 26. Giugno, 1943

274 College St. — Room 9 — Phone MI. 9728

## Il secondo fronte

Mentre la Russia entra nel terzo anno di guerra è di estremo interesse rilevare il discorso pronunciato a Mannheim da un pezzo grosso del nazismo un certo Wagner.

"La Germania-egli ha detto — si è imbattuta all'est contro un nemico, di una qualità tale, che sino ad ora non aveva mai conosciuto. La guerra contro la Russia è dura e spietata. Noi ci troviamo di fronte ad un avversario terribile che molti di noi hanno sottovalutato.

Io so che la questione tormenta tutto il popolo tedesco. Che cosa ci riserva l'avvenire? Io stesso non lo so".

Ma i russi lo sanno. I nazisti sono già stati messi in una condizione di inferiorità di fronte all'esercito rosso. Max Werner, il grande critico militare che a quanto dicono i giornali americani non si è mai sbagliato nelle sue previsioni, sostiene che se le Nazioni Unite possono quest'anno procedere a qualche attacco in grande stile contro la fortezza europea, l'esercito tedesco puo' essere battuto prima della fine dell'anno.

Il Werner insiste nel sostenere che l'apparato militare nazista andrà rapidamente in frantumi se sarà costretto a battersi simultaneamente su vari fronti. La questione dell'attacco alla fortezza europea si pone dunque con estrema urgenza.

## I morti di Detroit

Diciotto persone sono state uccise e 700 ferite in un conflitto di proporzioni grandiose scoppiato tra negri e bianchi a Detroit.

La diffusione di risentimenti razzisti, ha detto un autorevole uomo politico americano, rappresenta un pericolo più grande alla sicurezza nazionale che non migliaia di soldati fascisti i quali penetrassero entro i nostri confini.

E, così come distruggeremo il nemico militare che penetrasse entro i nostri confini, così dobbiamo distruggere la sua avanguardia l'odio di razza. Ogni sintomo di odio di razza indebolisce le forze della libertà e della democrazia.

Bisogna schiacciare ogni sintomo di risentimento razzista in una maniera risoluta e la Comunità italo-canadese deve trarre dai gravi incidenti di Detroit nuove energie per stradicare dalle sue file ogni sintomo di razzismo qualunque sia il suo carattere.

## UN VIBRANTE APPELLO DELL'UNIONE SOVIETICA

Sulla base di statistiche assai scrupolose i russi affermano che i tedeschi, dall'inizio della guerra sul fronte russo hanno subito le seguenti perdite:

6.400.000 uomini, 42.400 tank aeroplani 56.000 cannoni; dal canto (Continua a pag. 4.)

## Firmiamo il Messaggio al popolo italiano

Il Comitato provvisorio per l'invio di un plebiscito al popolo italiano di cui fa parte anche un rappresentante del nostro giornale, ha inviato a tutti i lettori e alle Società Italo-Canadesi una lista contenente il Messaggio. Invitiamo i nostri amici e i soci di tutte le Società a firmare il Messaggio e a farlo firmare ai suoi parenti e amici più intimi rinviando le schede al nostro Ufficio.

Pensiamo che nessuno si rifiuterà di firmare questo Messaggio. Non vi sono ragioni perché qualcuno si opponga. In questa fase della guerra, noi abbiamo il dovere di usare tutti i mezzi per far comprendere al popolo italiano che le Nazioni Unite non hanno alcun risentimento contro il popolo italiano.

Noi dobbiamo insistere — a mezzo di Messaggi e di manifestini che saranno fatti giungere in Italia — che gli Alleati non arrivano nella penisola italiana come oppressori ma come liberatori del popolo italiano. Ora più che mai il popolo italiano deve convincersi che l'Italia è l'ultima potenza che potrebbe avvantaggiarsi di una vittoria tedesca e che vi è un'alternativa al suicidio della Nazione Italiana:

Disfarsi della tirannia fasci-nazista sventolare la bandiera bianca per salvare il salvabile, per entrare bandiere spiegate nel consorzio dei popoli civili.

Che tutti i nostri amici connazionali firmino senza perdere tempo il Messaggio.

## Un Comitato Italo-Americano per l'aiuto alla Russia

Sotto la presidenza del Dr. Amoroso, il Comitato si impegna a raccogliere 10.000 dollari prima del 27 giugno.

Un'intera corsia, che porterà il nome del Comitato Italo-Americano del "Russian War Relief", verrà presto inaugurata all'Ospedale Botkin, a Mosca, uno dei più grandi della Russia. Così è stato annunciato in questi giorni dal Dr. Peter, F. Amoroso, formatosi del nuovo Comitato, formatosi per promuovere la raccolta di fondi per l'assistenza alla Russia nelle comunità italiane d'America.

Oltre al Dr. Amoroso, presidente, decine di personalità eminenti nella vita politica e culturale italo-americana hanno accettato di far parte del Comitato. Tra i vice-presidenti ricordiamo Augusto Bellanca, l'on. Felice Benvenza e l'on. Edoardo Corsi. Il Tesoriere della Città di New York, on. Almerindo Portofolio, è il tesoriere del Comitato e Walter Toscanini è il segretario.

Il Comitato Italo-Americano lavora con la "Divisione della Nazionalità" del Russian War Relief, sotto la presidenza del noto violinista Zlatko Balokovic. Il Dr. Amoroso ha annunciato che il Comitato ha preso l'impegno di consegnare a nome degli italo-americani la somma di 10.000 dollari, prima del 27 giugno, sia attraverso contribuzioni individuali, che e mezzo di feste e collette nelle varie società. La somma complessiva da raggiungere è di 200.000 dollari, che saranno esclusivamente destinati all'acquisto di medicinali e di strumenti medici e chirurgici per l'Ospedale Botkin, che cura soprattutto i feriti dell'Esercito Rosso, affinché possano ritornare a combattere il comune nemico sui campi di battaglia. Il Dr. Amoroso ha messo in rilievo che l'Ospedale ha subito recentemente dei danni in seguito ad un bombardamento dell'aviazione tedesca. Una prima campagna della "Divisione delle Nazionalità", con il concorso di alcuni gruppi italiani, prima ancora che si fosse costituito l'attuale Comitato, aveva già dato più di 100.000 dollari.

Fer celebrare in forma solenne e appropriata la conclusione di questa seconda campagna, la "Divisione delle Nazionalità" offrirà un ricevimento al nuovo Console Generale dell'Unione Sovietica, la sera di venerdì 26 giugno, all'Hotel Commodore, in New York. In questa occasione ogni gruppo nazionale — e ve ne sono più di 25 attualmente impegnati in questa nobile opera di umanitarismo — consegnerà al Console Generale sovietico la somma raccolta, come prova tangibile del loro desiderio di vedere che ogni soldato ferito e curato nell'Ospedale Botkin sappia che i cittadini americani di origine europea sono consapevoli del suo sacrificio per la causa comune.

Le contribuzioni dei vari gruppi nazionali, compresi i 10.000 dollari che il Comitato Italo-Americano sta attualmente raccogliendo, verranno annunciate poi alle 40.000 persone che si riuniranno al Randall's Island Stadium la domenica 27 giugno, alle 2 p.m. per commemorare il secondo anniversario dell'entrata in guerra della Russia al fianco delle Nazioni Unite.

Il Dr. Amoroso, a nome del Comitato Italo-Americano, si è dichiarato sicuro che tutti i suoi compatrioti vorranno appoggiare con entusiasmo la presente campagna, che dimostra in modo simbolico l'amicizia tra l'America e la Russia nella lotta per la libertà e per la giustizia. Le contribuzioni possono essere inviate direttamente al Russian War Relief, Nationalities Division, 11 East 35th Street, New York, 16, N.Y.

Invitiamo i nostri amici e simpatizzanti di Toronto a partecipare a questa importante riunione, che avrà luogo al 274 College st, Ron 9.

## LA SETTIMANA

Ottawa — Nel corso delle ultime sedute della Camera dei Deputati l'On. C. D. Howe, Ministro delle Munizioni, ha annunciato che una grande industria è sorta a Sarnia (provincia dell'Ontario) per la fabbricazione della gomma sintetica.

Questa industria potrà funzionare in pieno nel prossimo mese di novembre. Questo fatto dimostra che sul suolo canadese le iniziative tendenti a creare un'industria nazionale della gomma stanno ottenendo un successo completo. Il Canada, grazie al lavoro dei suoi figli, sarà ben presto in condizione di fornire tutte le manufatti del Dominio, particolarmente quelle che confezionano pneumatici per automobile, della materia necessaria; la gomma che stava diventando nel Canada un prodotto assai raro.

Questa industria costerà al Canada 45 milioni di dollari, la spesa è forte, ma valeva la pena di sostenerla se si pensa ai grandi risultati e benefici che la popolazione ricaverà. La grande fabbrica di Sarnia, non solo provvederà a tutte le esigenze della guerra — secondo quello che ha dimostrato chiaramente il Ministro Howe — ma sarà un aiuto prezioso nel dopo guerra.

Con una produzione totale di 34 mila tonnellate all'anno di gomma, utilizzabili nella fabbricazione di pneumatici e altre otto mila tonnellate che possono servire ai bisogni industriali, il Canada potrà far fronte in larga misura ai bisogni attuali e a tutte le esigenze di guerra.

L'on. Howe ha spiegato che in seguito alle esperienze fatte dai più colti uomini del Canada, i direttori tecnici della fabbrica di Sarnia, sono venuti alla conclusione che è preferibile utilizzare come base il petrolio e non l'alcol, che non potrebbe essere trovato in misura sufficiente.

D'altra parte, dato che saranno utilizzate solo alcune quantità di petrolio non vi è motivo di temere una diminuzione dell'essenza dalla quale si ricava il petrolio stesso.

Gli scienziati canadesi hanno dunque motivo di essere soddisfatti e nello stesso tempo orgogliosi dei successi ottenuti. Essi hanno raggiunto un obiettivo importantissimo, che la mancanza di caucciù rende ancora più prezioso.

Il nuovo prodotto è destinato a giocare un grande ruolo nelle varie offensive che si preparano su tutti i fronti, e nei lavori di ricostruzione del dopo guerra. Noi siamo felici, orgogliosi che il genio canadese abbia saputo portare e terminare un'impresa così importante.

## Le Signora Chiang-kai-Chek

La signora Chiang-Kai-Chek, che tanto giustamente il Presidente del Senato ha definito la Giovanna d'Arco dell'Oriente, ha dato nel suo discorso di mercoledì della settimana passata la vera misura di tutto quello che può essere conosciuto in Occidente della raffinata civiltà cinese.

Come una persona sicura di sé e senza alcuna pretesa, in una conferenza coi giornalisti ha risposto esaurientemente a tutte le questioni che gli sono state poste. Di che cosa ha bisogno la Cina? Di protezione aerea e di artiglieria pesante ha risposto prontamente.

Che cosa pensate dell'attitudine della Russia in questa guerra. La Russia, ha risposto la Signora Chiang-Kai-Chek, ha sempre avuto il coraggio delle sue opinioni e se ha dovuto cessare l'invio di aeroplani al mio paese si deve unicamente al fatto che attualmente essa ne ha bisogno per difendere sé stessa, ed ha soggiunto: la Russia si batte perché sia resa giustizia completa alla Cina.

Il ruolo che questa grande donna gioca nel mondo intero, agitato da ondate di menzogne e ostilità, è commovente e grande. Essa contribuisce al raggiungimento di quella fratellanza universale che da molti, da troppi è ancora ritenuta un'utopia.

Lo sforzo meraviglioso del popolo cinese — che la Signora Chiang-Kai-Chek ha illustrato alla Camera dei Comuni di Ottawa, è un appello per tutti noi, per gli eroici soldati che, con le armi alla mano, lottano contro il nazi-fascismo.

Il popolo cinese — ne siamo sicuri — uscirà vincitore da questa epica lotta che esso conduce per la difesa della sua libertà e della sua indipendenza e per l'avvenire dell'umanità intera.

## Il Canada alla Conferenza di Washington

Il Primo Ministro On. Mackenzie King, ha annunciato che il Canada sarà rappresentato ufficialmente alla Conferenza di Washington, dalla quale uscirà un Consiglio internazionale di Aiuto e Assistenza ai paesi bisognosi nel dopo guerra.

Il problema dell'aiuto alle popolazioni dei paesi — ha detto l'On. King, solleva delle questioni così importanti e complicate che superano ogni immaginazione umana. Molti studi preliminari, allo scopo di fissare i bisogni delle popolazioni dei vari paesi occupati sono già stati compiuti. Un Comitato interalleato con

(Continua a pag. 4.)